

**IL PRIVILEGIO DI
AVERE UNA
COPIA DELLA
SANTISSIMA
ANNUNZIATA**

p.i.m.

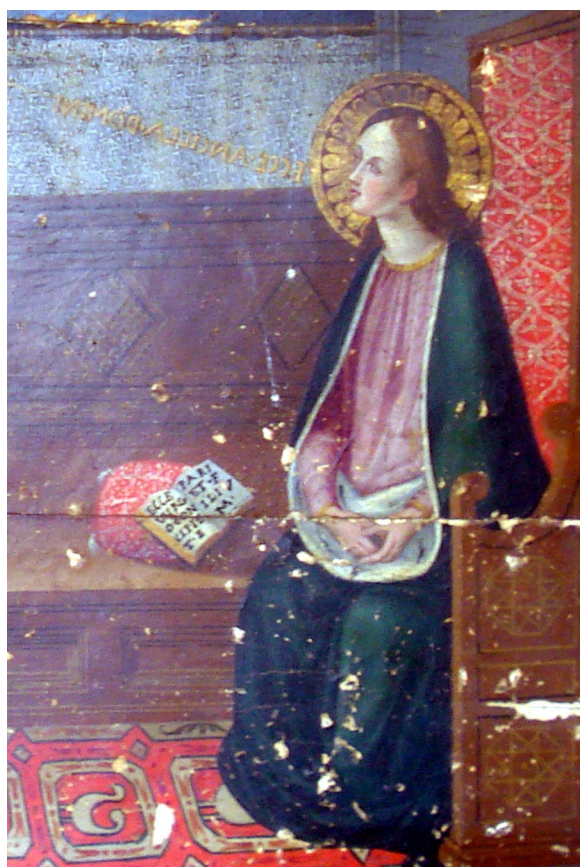


Nella seconda metà del Cinquecento l'immagine della SS. Annunziata di Firenze fu sempre più ammirata e le sue copie richieste da principi, enti religiosi e vari personaggi che desideravano collocarle nelle loro case o chiese. Volevano dimostrare in questo modo venerazione alla Vergine e onorare il Santuario che, assieme alla città e ai suoi granduchi, era diventato un simbolo della rinascita cattolica dopo anni di trascuratezze, eresie e guerre.

Tale devozione è testimoniata da consistente documentazione.

Sono fonti, ad esempio, il numero di quadri-copie della sacra icona ancora oggi presenti nel mondo. Oppure lo sono le loro riproduzioni in internet, a corredo dei libri di storia e di devozione locale o le semplici fotografie di catalogo. Anche gli archivi danno il loro contributo: è il caso di un foglio conservato nel Fondo Mediceo del Principato dell'Archivio di Stato di Firenze.

L'anno in questione è il 1590, quando il pubblico funzionario Francesco Lenzone (1541-1594) lasciò Firenze per andare a ricoprire l'incarico di ambasciatore in Spagna per conto del granduca Ferdinando I. Portava con sé come cospicuo bagaglio venti colli fra casse e balle contenenti i doni da "presentare" a persone di rango del regno di Filippo II. E con esso recava una lunga e accurata nota di elencazione, la quale segnava stoffe preziose d'oro, a ricami o ad arazzo, libri, cristalli, oggetti eleganti di varia natura e quadri. Tra questi numerose copie della nostra SS. Annunziata.



Una inedita SS. Annunziata, presente a Volterra, nel conservatorio di San Lino in San Pietro, fotografata qualche anno fa su cortese concessione del dott. Umberto Bavoni.

Sono così elencate:

"Balla n.° 9: N.° 69: Un quadro in tela mezzano dipinto la Santissima Nuntziata.

N.° 70: Un quadro simile.

N.° 71: Un quadro simile.

N.° 72: Un quadro simile.

N.° 73: Un quadro simile.

Cassa n.° 10: N.° 63: Un quadro grandissimo in tela dipinto della Santissima Nuntziata, si dice per il Signor Principe [*Filippo III d'Austria*].

N.° 64: Un quadro grandissimo in tela dipinto la Santissima Nuntziata.

Cassa n.° 11: N.° 40: Un tabernacolo d'ebano dipinto la Santissima Nuntziata.

Cassa n.° 12: N.° 55: Un quadretto simile dipinto l'Annunziata con l'Angelo in aria".

Il buon numero di copie naturalmente testimonia già di per sé la celebrità e l'apprezzamento dell'immagine originale e, come deduzione secondaria, l'impegno di un certo numero di pittori fiorentini per valorizzarla. La destinazione la fornisce lo stesso elenco. Infatti il 30 gennaio 1591, il segretario di legazione a Madrid Cammillo Guidi (1555-1623) fece scrivere un'aggiunta agli oggetti "in consegna" al Lenzone al suo arrivo. A questa seguì un aggiornamento compilato dopo il 12 maggio 1592, data della missione con la quale il Guidi fu di nuovo inviato in Spagna per trattare col re la questione dei debiti del fratello del granduca don Pietro de' Medici.

Gli oggetti e i destinatari erano:

Numero 64: Presentato un quadro grande in tela dipinto l'Annunziata ... al Serenissimo Principe di Spana [*Filippo III*] per il detto Guidi ...

Numero 47, 72: Presentato uno studiolo d'ebano d'1/4 p. ogni verso et un quadro in tela mezzano dipinto l'Annunziata ... alla Contessa d'Uzzeda (*Leonora de Guzmán y Conchillos*) per mano del Guidi ...

Numero 46, 70: Presentato uno studiolo d'ebano 1/4 per ogni verso et un quadro in tela dipinto l'Annunziata ... alla moglie di Gio(vanni) Ruyz de' Velasco per mano del Guidi ...

Numero 63: Presentato un quadro grande in tela dipinto l'Annunziata ... a donna Maria d'Aragona per mano del Guidi ...

Numero 68, 99: Presentato un quadro in tela mezzano dipinto l'Annunziata et un panno d'arazzo dentro l'arme di S. A. S.ma in mezzo a due figure messe per Fiorenza et Siena ... a Gio(vanni) And(re)a Ullio (*agente*) in Alicante per ordine dell'ambasciatore detto ...

Numero 71, 81: Presentato un quadro di tela mezzano dipinta l'Annunziata et una crocetta d'oro smaltata con reliquie ... alla signora donna Aldonza Ochoa de Castro per nota del Guidi il quadro, et l'altro per mio ordine come nella nota predetta.

Altri copie e oggetti invece non furono donati e restarono nella residenza del Lenzone. La lista li ricorda:

Numero 40: Rimane un tabernacolino d'ebano dipinto la Santissima Annunziata ...

Numero 54, 55: Rimane un quadrettino in rame dipinto con Santo Giovanni et Santo Giuseppe et un altro quadretto simile dipinto l'Annunziata con l'angelo in aria ...

Numero 73: Rimane un quadro in tela mezzano dipinto l'Annunziata ...

Il 28 di ottobre 1592 l'ambasciatore, il cui mandato si avviava alla scadenza, sottoscrisse mano propria l'elenco. Nel 1593 avrebbe lasciato la corte di Filippo II.